Edizione

-

GIORNALE DI SICILIA

del 21.09.2011 da pag. 17

REGIONE. La Corte dei Conti dice sì all'accordo: si passerà gradualmente dalle attuali 35 mila giornate annue retribuite alle 18.375 nel 2014

Via libera ai tagli ai permessi sindacali

Giuseppina Varsalona
PALERMO

La Corte dei Conti ha detto sì al taglio dei permessi sindacali retribuiti nella Regione e negli enti collegati. Una riduzione progressiva che passa in quattro anni dalle vecchie 35 mila giornate annue alle 18.375 nel 2014. L'accordo regionale quadro siglato a marzo fra Aran e sindacati adesso ha avuto il via libera dalle Sezioni riunite di controllo della Corte. Accordo che prevedeva anche il congelamento del numero delle aspettative retribuite pari a 24.

Cifre, comunque, che, nonostante la riduzione effettuata, rimangono ancora superiori a quelle statali. Tali, cioè, da non ridurre il divario che tuttora esiste rispetto alla disciplina prevista in ambito statale. Al punto che la Corte dei Conti, nel tradizionale giudizio di parifica del Rendiconto generale della Regione, ha bacchettato l'Amministrazione "per aver depotenziato l'iniziale volontà di pervenire all'allineamento progressivo dei permessi sindacali alle analoghe previsioni vigenti in ambito nazionale e nelle Regioni a Statuto speciale". Si calcola che mediamente ogni giornata di lavoro alla Regione valga 114,8 euro. Nel quadriennio il risparmio di spesa stimato è di 4.256.000 euro per i permessi sindacali. "Risparmio che sommato al congelamento delle aspettative, supera i cinque milioni di euro in quattro anni", spiega Girolamo Di Vita, direttore dell'Agenzia per la contrattazione nel pubblico impiego.

Per quanto riguarda le aspettative sindacali, invece, lo stesso accordo ne prevede il congelamento a 24, cioè al numero delle aspettative fruite dalle organizzazioni sindacali sulla base dei dipendenti al 31 dicembre del 2006, nonostante l'organico dal primo gennaio di quest'anno sia aumentato per la trasformazione del contratto, a tempo indeterminato, di oltre 4 mila persone. Soddisfatta l'assessore per le Autonomie locali, Caterina Chinnici: «È stato un confronto lungo e serrato - sottolinea - che aveva come obiettivo il contenimento della spesa. Un percorso che ha portato a una sostanziale condivisione dei risultati con le organizzazioni sindacali e che premia l'azione del governo regionale». (GVA)

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile